



Provincia di
Barletta Andria Trani

RELAZIONE

II SEMESTRE 2016: Risultanze Controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/00

Premessa

La presente relazione, nell'ambito del sistema di controlli interni della Provincia di Barletta Andria Trani, ed in ossequio agli artt. 10 e segg. del "Regolamento sul sistema dei controlli interni", approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 63 del 27.12.2012, si pone l'obiettivo di evidenziare e riassumere le criticità emerse ad esito dell'attività inerente al "Controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile", svolto sotto la direzione del Segretario Generale, ad opera della struttura di auditing interno preposta al controllo.

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è svolto secondo principi generali di revisione aziendale e mira a rilevare elementi di cognizione sulla correttezza e regolarità delle procedure e delle attività amministrative svolte, in relazione alla conformità ai principi dell'ordinamento, alla legislazione vigente, allo statuto e ai regolamenti, nonché in relazione alla modalità di redazione dell'atto secondo standard predefiniti.

Tanto allo scopo di assicurare la regolarità e correttezza della propria attività e di ottenere un miglioramento costante della qualità degli atti in modo da garantire e aumentare l'efficacia, l'economicità e la trasparenza dell'azione amministrativa nonché consentire, ove possibile, il tempestivo, corretto ed efficace esercizio del potere di autotutela, al fine di prevenire il formarsi di patologie dei provvedimenti, onde ridurre il contenzioso.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela ed è di tipo "collaborativo", concretizzandosi nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui "le definitive determinazioni in ordine all'efficacia dell'atto sono adottate dall'organo amministrativo responsabile" (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell'Emilia Romagna).

Controllo successivo di regolarità amministrativa 2016: fasi attuative ed impianto definitivo del sistema.

L'attività relativa al controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile svolta nel corso del primo semestre dell'anno 2016, conferma l'esperienza di sperimentazione condotta a partire già dall'anno 2013, impiantando definitivamente il sistema di controllo attraverso l'utilizzo di un software informatico per l'estrazione e l'aggregazione dei dati riepilogativi ottenuti in esito all'analisi degli atti controllati. Si è cercato così di ottimizzare i tempi di diramazione dei report riepilogativi in modo da raggiungere il risultato di un'analisi quanto più possibile "ravvicinata" alla data di adozione dell'atto controllato, seppure nella piena consapevolezza che il principale limite è rappresentato dalla mancanza, in seno alla struttura dedicata al controllo, di componenti operanti "a tempo pieno ed esclusivo".



A tal riguardo si specifica che a seguito della massiva riduzione della dotazione organica in particolare, del Settore Affari Generali e Controlli con la perdita di ben 8 unità di categoria D, a causa del trasferimento del personale incardinato su funzioni fondamentali presso altre amministrazioni e della collocazione di personale infungibile (per esperienza e competenza) in posizione soprannumeraria (in difformità ai pareri negativi della scrivente, tutti agli atti), l'attività di regolarità amministrativa e contabile sugli atti ha subito un notevole rallentamento. Sebbene siano stati individuati altri componenti tra il personale dell'Ente di categoria "D" e/o "C", in ragione della professionalità posseduta, la perdita di unità all'uopo formate ha determinato grosse criticità organizzative.

Come già ribadito nella relazione semestrale dei precedenti anni, l'impostazione sottostante al controllo successivo di regolarità amministrativa, che predilige un'analisi per "tipologia di atti", si coordina con quella sottostante al Piano Anticorruzione adottato con D.P. n. 7 del 31.01.2017 che, invece predilige un'analisi per "processi".

L'esperienza maturata durante l'anno 2016, ha confermato come tale impostazione determini una modalità di scannerizzazione a 360 gradi del processo di azione amministrativa, generando un valore aggiunto di analisi rispetto ad esperienze di controllo autonome, staccate l'una dall'altra.

La determinazione dei parametri oggettivi in base ai quali realizzare il controllo successivo sui provvedimenti ha comportato, come noto, la predisposizione di schede analitiche di controllo, approvati con Determinazione Dirigenziale del Settore Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti n. 71 dell'08.02.2013, che rappresentano, oltre che la mera attuazione del dettato dell'art. 13 co. 2 del citato Regolamento, la sistematizzazione di un metodo che ha anche l'ambizione di costituire un codice univoco di analisi e valutazione per tutti i provvedimenti, al fine di poter estrapolare dai report sui singoli procedimenti e relativi provvedimenti, referti di sintesi nei quali le valutazioni vengono espresse rispetto a standard predefiniti ed acquisiti come modelli generali per ogni tipologia di oggetto da sottoporre a controllo.

Attraverso questo metodo è stato possibile raggiungere la più facile e comprensibile leggibilità del risultato di analisi singola e di sintesi complessiva, in coerenza con la ratio dell'art 13 co. 2 del regolamento, anche e soprattutto, per rendere attuabile l'azione successiva alla mera fase di controllo successivo, che si sostanzia nelle seguenti attività::

- la segnalazione di criticità e irregolarità rilevate al Responsabile del servizio competente allo scopo di consentire l'adozione di azioni correttive;
- l'emanazione di direttive cui conformarsi in caso di difformità rilevate;
- l'emanazione di linee guida volte a promuovere la semplificazione dell'attività amministrativa e l'omogeneizzazione e miglioramento della qualità degli atti attraverso un sistema di regole condivise dall'Ente.

Modalità operative: l'estrazione casuale informatica.

In conformità ai dettami legislativi nonché all'art. 12 del Regolamento per la disciplina ed organizzazione dei controlli interni, sono stati assoggettati a controllo di regolarità amministrativa successiva, con modalità di



2

estrazione casuale, le determinazioni di impegno di spesa, gli atti di accertamento di entrata, gli atti di liquidazione di spesa, le determinazioni di tipologia diversa dalle precedenti.

Per gli atti innanzi riportati, è stata effettuata una selezione informatizzata con cadenza mensile, sorteggiando un numero di determinazioni non inferiore a 8, di cui due per ognuna delle categorie di determinazioni. In particolare il campione è stato estratto in misura pari al 10% delle determinazioni appartenenti a ciascun raggruppamento e, comunque, in misura non inferiore ai limiti delle previsioni regolamentari.

Sintesi dei risultati dell'attività di controllo.

I risultati dell'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa sono stati sintetizzati in report trimestrali. Quelli relativi al III trim. 2016 e al IV trim. 2016, invece, saranno trasmessi ai dirigenti competenti in allegato alla presente.

La finalità è quella di far assurgere detti report a generiche direttive di conformazione, affinché i Dirigenti di Settore interessati, disponendo di feed back diretti dell'attività di controllo espletati dalla struttura di Auditing sotto la direzione dal Segretario Generale, possano trarre spunti ed indicazioni operative utili per il futuro.

Parimenti, sono state diramate "specifiche" direttive di conformazione, *medio tempore* inoltrate ai Dirigenti di Settore interessati, che, per la natura dei rilievi evidenziati hanno imposto una più tempestiva segnalazione:

1. Nota prot. n. 48714 del 12.12.2016 (Settore Edilizia Scolastica-Manutenzioni Impianti Termici-SUA):
Priva di riscontro;
2. Nota prot. n. 48716 del 12.12.2016 (Settore e-Government, Politiche Comunitarie, Area Vasta): **Priva di riscontro;**

Dunque, solo in n. 2 casi è stato necessario procedere con la diramazione di "specifiche" direttive di conformazione medio tempore inoltrate ai Dirigenti dei settori interessati, che per la natura dei rilievi evidenziati hanno imposto una tempestiva segnalazione al fine di promuovere immediati interventi correttivi. Ad una analisi degli esiti delle direttive di cui innanzi, è emerso che nessuno ha sanato le irregolarità riscontrate.

INFORMAZIONI DI SINTESI

Di seguito si riportano le informazioni di sintesi dei dati riportati nei report riepilogativi relativi al III e IV trimestre 2016:

III TRIM. 2016

- N. DETERMINAZIONI ADOTTATE: N. 481
- N. DETERMINAZIONI CONTROLLATE: N. 57



DI CUI:

- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "A" – IMPEGNO: 35
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "A1" – IMPEGNO: 0;
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "B" – LIQUIDAZIONE: 16
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "C" – ACCERTAMENTO: 4
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "D" – DIVERSE DA QUELLE APPARTENENTI ALLE CAT. "A", "B", "C" : 2

IV TRIM. 2016

- N. DETERMINAZIONI ADOTTATE: N. 371
- N. DETERMINAZIONI CONTROLLATE: 51

DI CUI:

- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "A" – IMPEGNO: 29
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "A1" – IMPEGNO: 0;
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "B" – LIQUIDAZIONE: 8
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "C" – ACCERTAMENTO: 0
- N. DETERMINAZIONI APPARTENENTI ALLA CAT. "D" – DIVERSE DA QUELLE APPARTENENTI ALLE CAT. "A", "B", "C" : 14

N. DI RILIEVI EVIDENZIATI (III E IV TRIM 2016): 108.

- N. DI RILIEVI "ANOMALIA ALTA" EVIDENZIATI: 28
- N. DI RILIEVI "ANOMALIA MEDIA" EVIDENZIATI: 17
- N. DI RILIEVI "ANOMALIA BASSA" EVIDENZIATI: 63

GIUDIZI ESPRESSI - INFORMAZIONI DI SINTESI

III TRIM. 2016

- N. ATTI CON RILIEVI (*): 15
- N. ATTI SENZA RILIEVI: 4



6

(*) DI CUI N. ATTI CON "IMPOSSIBILITA' DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO": 0

(*) DI CUI N. ATTI CON GIUDIZIO NEGATIVO: 3

IV TRIM. 2016

N. ATTI CON RILIEVI (*): 24

N. ATTI SENZA RILIEVI: 17

(*) DI CUI N. ATTI CON "IMPOSSIBILITA' DI ESPRIMERE UN GIUDIZIO": 0

(*) DI CUI N. ATTI CON GIUDIZIO NEGATIVO: 2

ANALISI, VALUTAZIONE E COMPARAZIONE DEI DATI:

Comparando, ad esempio, il numero di rilievi evidenziati durante il II semestre 2016 con le risultanze dei controlli relativi al I semestre 2016, emerge che per il 2° semestre dell'anno 2016, sono stati evidenziati n. 65 rilievi su un numero totale di 852 determinazioni adottate, a fronte dei 165 rilievi evidenziati nel 1° semestre 2016, su un totale di 874 determinazioni adottate.

Procedendo, inoltre, ad una comparazione dei dati afferenti il 3° (dall'1.07.2016 al 30.09.2016) ed il 4° trimestre (dall'1.10.2016 al 31.12.2016) dell'anno 2016, relativi ai rilievi maggiormente evidenziati per ogni tipologia di determinazioni, è emerso quanto di seguito riportato:

| TIPOLOGIA DETERMINAZIONI | RILIEVI EVIDENZIATI MAGGIORMENTE <u>III TRIMESTRE 2016</u> | RILIEVI EVIDENZIATI MAGGIORMENTE <u>IV TRIMESTRE 2016</u> |
|-----------------------------|---|--|
| CAT. A | Rilievi osservanza leggi e regolamenti: 19,44%; Rilievi Motivazione 27,78 % | Rilievi Incompatibilità 28,00%; Rilievi Motivazione 16,00% |
| CAT. A1 | //////////////////// | //////////////////// |
| CAT. B | Rilievi Motivazione 50,00 %; Rilievi incompatibilità 37,50 % | Rilievi incompatibilità 77,78% |
| CAT. C | Mancato assolvimento degli obblighi di pubblicazione 100% | //////////////////// |
| CAT. D | Rilievi motivazione: 100 % | Rilievi incompatibilità 45,45 % |



CONCLUSIONI:

Alla luce dei dati riportati si evince come, in proporzione, rispetto al primo semestre 2016 si sia registrata una diminuzione dei rilievi evidenziati. Quanto invece alle tipologie di rilievi più ricorrenti durante il II semestre 2016, esse sono individuabili nei "Rilievi incompatibilità" e nei "Rilievi sulla motivazione".

Appare opportuno precisare che a seguito della deliberazione del Presidente f.f. n. 33 del 03/08/2016 veniva adottata una nuova macrostruttura dell'Ente con la quale venivano istituite tre Macro Aree suddivise in 6 diversi settori, ragion per cui l'indicazione dei settori che viene riportata nei report agli atti non corrisponde al servizio che ha adottato l'atto. In particolare tale problematica si rileva per il I Settore che nella macrostruttura sopracitata era "Affari Generali, Controlli, Programmazione economico-finanziaria, Personale e contenzioso" e per il II Settore che era "Formazione Professionale, Politiche del Lavoro, Welfare e Servizi alle imprese e ai cittadini, E-governament, Politiche comunitarie a di area vasta"

L'obiettivo resta, dunque, quello di continuare a garantire il rispetto delle condizioni di legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, rafforzando l'attività relativa al controllo successivo di regolarità amministrativa ex art. 147 bis del D. Lgs. 267/00 e proseguendo nell'attività di emanazione di specifiche direttive di conformazione. Tanto anche al fine di prevenire fenomeni corruttivi in ossequio alle disposizioni contenute nel Piano Triennale 2017 – 2019, di Prevenzione della Corruzione e dell'Illegalità della Provincia Barletta Andria Trani, adottato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 7 del 31/01/2017.